

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Un "laboratorio politico" per Ispra del futuro

Redazione Varese News · Friday, May 29th, 2009

✖ Trentasei anni, da dieci è impegnato nella vita politica del comune di Ispra. **Paolo Gozzi**, sindaco uscente del paese "più europeo" della Provincia di Varese, si ripresenta alle elezioni del 6 e 7 giugno per ottenere dei suoi elettori l'incarico a continuare il percorso intrapreso in questi cinque anni come primo cittadino. Con lui la squadra di "Viviamo Ispra", la sua lista civica che presenta quest'anno anche alcune new entry. Sindaco a tempo pieno con una passione politica che dura da tempo: è stato consigliere comunale dal 1999 al 2004, assessore alla cultura dal 2000 al 2003 e sindaco dal 2004 ad oggi.

Gozzi, qual è il bilancio di questi cinque anni alla guida del comune di Ispra?

«Non è semplice fare una sintesi. Abbiamo lavorato sodo e siamo riusciti a cambiare questo paese. Innanzi tutto lo abbiamo dotato di tutte le infrastrutture di cui aveva bisogno: abbiamo investito molto sulle manutenzioni e sui lavori pubblici. Questo è il punto di partenza per una nuova sfida: fare crescere la vita sociale».

Quali sono le opere più significative che dovrebbero convincere un elettore a riconfermare la sua squadra?

«La riqualificazione del [lungolago](#), ma anche la sistemazione della [palestra](#) e della mensa scolastica, il nuovo asilo. Abbiamo rinnovato tutta l'illuminazione con impianti specifici a seconda delle zone del paese. Siamo l'amministrazione comunale che ha investito di più nelle manutenzioni soprattutto dell'edilizia scolastica. Poi dobbiamo ricordare tutti gli interventi legati all'ambiente e ai servizi. Abbiamo portato la raccolta differenziata dal 39 al 70 per cento, sistemato il centro di raccolta rifiuti, istituito la protezione civile. Con il comune di Ranco abbiamo dato vita al [Plis del Parco del Golfo della Quassa](#) che ci permette di tutelare tutta quell'area naturale. La protezione e la valorizzazione dell'ambiente sono state uno dei punti centrali della nostra amministrazione: abbiamo inoltre sistemato le passeggiate in riva al lago e creato dei collegamenti ciclabili».

Il suo programma recita "con uno sforzo infrastrutturale importante, abbiamo trasformato il paese". Quali sono ora i vostri obiettivi?

«Se otterremo il favore degli ispresini il prossimo mandato sarà rivolto in primis alle persone per lavorare insieme e costruire una comunità. Qualcosa è già stato fatto ma dobbiamo impegnarci ancora molto. Un esempio del cambiamento è stato Barza (frazione di Ispra, ndr). Abbiamo riportato il palio, è rinato un gruppo di lavoro che si riunisce regolarmente, propone iniziative, partecipa attivamente alla vita del paese. Vogliamo arrivare all'ascolto partecipato di tutti i cittadini ed in particolare dei giovani».

Pensa che Ispra sia una cittadina attraente per le nuove generazioni?

«Ispra è un paese vivo con opportunità diverse per i ragazzi. Nel prossimo mandato lavoreremo molto su questo punto: dal lato associativo e ricreativo creando un centro di aggregazione in Piazzale Olimpia che diventerà il cuore pulsante del paese. Sarà un luogo sicuro dove i giovani potranno incontrarsi e creare degli eventi anche per entrare in contatto con le altre generazioni. Ma il progetto è molto più ampio: vogliamo lavorare molto sul fronte economico, soprattutto in un momento di difficoltà come questo».

Quanto ha inciso la crisi sulla popolazione di Ispra? Come intende aiutare i suoi cittadini?

«Abbiamo avvertito la crisi come tutti i comuni. Dobbiamo dunque darci da fare affinché si creino delle soluzioni per uscirne. Per questo pensiamo di sviluppare alcuni servizi pensati proprio per chi vuole dar vita a un'impresa. Mi riferisco in particolare ai giovani: vogliamo attivare uno sportello dedicato all'autoimprenditorialità giovanile offrendo consulenza progettuale gratuita, accompagnando dunque l'impresa nei suoi primi passi. Tra i punti del nostro programma c'è anche la volontà di costruire una cooperativa sociale per il lavoro che possa gestire, servizi territoriali o turistici, prendere in gestione la cura del verde o le manutenzioni».

Tornando alla lista "Viviamo Ispra". Voi vi definite un "laboratorio politico", c'è invece chi vi critica dicendo che, dal punto di vista dell'appartenenza ai partiti, non c'è chiarezza. Come risponde a questa osservazione?

«Ricordo che la nostra è una lista civica ed è trasversale perchè raggruppa persone di orientamenti diversi. Ci definiamo "laboratorio politico" perchè siamo un caso interessante di buongoverno. Nel nostro caso la politica intesa come appartenenza a un partito passa in secondo piano: le sensibilità diverse si sono sempre ritrovate a lavorare insieme per fare il bene del paese. Sono le questioni concrete che hanno la priorità».

This entry was posted on Friday, May 29th, 2009 at 12:00 am and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.